



COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

P.Iva: 01787060845 – C.F.: 80003990845

(tel. 0922846911 – fax 0922840312)

www.info@comune.cattolicaeraclea.ag.it

[Pec: protocollo@comunecattolicaeraclea.it](mailto:protocollo@comunecattolicaeraclea.it)

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.22 di registro – seduta del 05/07/2019

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 4 BIS, DEL T.U. N.380/2001 E SS.MM.II., PER L'INOTTEMPERANZA ALL'ORDINE DI DEMOLIZIONE DI OPERE ABUSIVE.
----------------	--

L'anno **duemiladiciannove** e questo giorno **cinque** del mese di **luglio** alle ore 19,15 e seguenti, nel Comune di Cattolica Eraclea e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso i locali del Centro Sociale, in via Collegio, in seguito a convocazione del Presidente e del Vicepresidente con proprie determinazioni, ai sensi dell'art.19, della L.R. 26 agosto 1992, n.7 come integrato dall'art.43 della l.r. 1 settembre 1993, n.26, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA, nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.	N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	ALAGNA GIUSEPPA	X		7	FRANCAVIGLIA PASQUA	X	
2	MESSINA GIUSEPPE	X		8	SPEZIO ANGELA		X
3	SCIORTINO GIUSEPPE		X	9	RENDA MARIA		X
4	VIZZI GIUSEPPE	X		10	CAMMALLERI PAOLO ENZO	X	
5	SALVAGGIO NINETTA	X		11	PIRO PIETRO	X	
6	MILIZIANO ALESSANDRO MARIA	X		12	GIUFFRIDA GIUSEPPE	X	
					Numero Pres./Ass.	9	3

La seduta è pubblica.

Assume la Presidenza l'Ins. **Giuseppa Alagna**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

E' presente il Sindaco Arch. **Santo Borsellino**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett.a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, il Segretario Generale, **Dott. Vincenzo Chiarenza**.

Partecipa, altresì, alla seduta, ai sensi dell'art.20, comma 3, della l.r. 26 agosto 1992, n.7 e successive modifiche ed integrazioni, l'Ass.re Vice Sindaco **Gianluca Marsala** e l'Ass.re C/le **Jenny Cammalleri**.

Il Presidente nomina scrutatori: Messina Giuseppe – Miliziano Alessandro Maria e Cammalleri Paolo Enzo.

IL PRESIDENTE

- Vista l'allegata proposta ad oggetto: *"Approvazione del Regolamento per la determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art.31 comma 4 bis, del T.U. n.380/2001 e ss.mm.ii., per l'inottemperanza all'ordine di demolizione di opere abusive"*, munita dei relativi pareri favorevoli tecnici e contabili, invita a relazionare in merito il Responsabile dell'Area Tecnica Ing. Francesco Campisi.
- Il Responsabile del Settore Tecnico Ing. F. Campisi relaziona sul punto e illustra ai convenuti il contenuto della proposta di deliberazione, come da allegato "A", a firma dello stesso e da parziale lettura della proposta di deliberazione.
- Il Presidente, a questo punto, stante che nessun altro consigliere chiede di parlare mette a votazione la proposta di deliberazione.
- La votazione espressa in forma palese per alzata e seduta dà il seguente risultato: **Presenti** n.9 Consiglieri su n.12 assegnativi ed in carica; voti a **favori** n.6; **contrari** n.3 Consiglieri Comunali (Giuffrida G. – Piro P. – Cammalleri P.E.), come accertato dagli scrutatori precedentemente nominati;
Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- Di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: *"Approvazione del Regolamento per la determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art.31 comma 4 bis, del T.U. n.380/2001 e ss.mm.ii., per l'inottemperanza all'ordine di demolizione di opere abusive"*, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato "A").

F.to IL PRESIDENTE

Ins. Giuseppa Alagna

F.to IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dott. Giuseppe Messina

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vincenzo Chiarenza

Atto pubblicato sul sito del Comune in data _____ entro giorni _____ dall'emanazione art.6 l.r. 11/2015.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11 L.R. 3.12.1991, n.44)

Il sottoscritto **Segretario Comunale**, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n.44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, come previsto dall'art.11 a seguito degli adempimenti di cui sopra.

GLI ALLEGATI ALL'ORIGINALE DELLA PRESENTE SI TROVANO DEPOSITATI PRESSO L'UFF. SEGRETERIA E POTRANNO ESSERE CONSULTATI, FERMO RESTANDO IL RISPETTO DELLE NORME SULLA PRIVACY, PREVIO CONTATTO CON I RESPONSABILI – TEL.0922846906.

Cattolica Eraclea, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art.12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n.44)

Il sottoscritto **Segretario Comunale**, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2);
- decorsi 10 giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Cattolica Eraclea, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Cattolica Eraclea, li _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO



COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Area URBANISTICA ed EDILIZIA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale

Proponente : Ing. Campisi Francesco

Oggetto:	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 4 BIS, DEL T.U. N. 380/2001 E SS.MM.II., PER L'INOTTEMPERANZA ALL'ORDINE DI DEMOLIZIONE DI OPERE ABUSIVE.
-----------------	---

Premesso che la Legge n. 164/2014 ha introdotto nuove disposizioni per gli interventi eseguiti in difformità, in particolare sono stati introdotti all'art. 31 del D.P.R. n.380/2001:

- il comma 4-bis prevede che, constatata l'inottemperanza del privato all'ingiunzione di demolizione, *"L'autorità competente, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. La sanzione, in caso di abusi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'art. 27, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento sanzionatorio, fatte salve le responsabilità penali, costituisce elemento di valutazione della performance individuale nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo contabile del dirigente e del funzionario inadempiente."*;

- il comma 4-ter stabilisce che *"i proventi delle sanzioni spettano ai comuni e sono destinati esclusivamente alla demolizione e rimessa in pristino degli abusi nonché all'acquisizione e attrezzatura di aree destinate a verde pubblico"*;

Considerato che l'innovazione ha un carattere dissuasivo nei confronti dei responsabili di abusi edilizi, in quanto non alternativa alla demolizione bensì complementare, per cui oltre alla prevista demolizione deve aggiungersi anche la *sanzione amministrativa pecuniaria*, quest'ultima prevista dal comma 4-bis sopra citato;

Visto il comma 4-quater che dispone: *"Ferme restando le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, le regioni a statuto ordinario possono aumentare l'importo delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 4-bis e stabilire che siano periodicamente reiterabili qualora permanga l'inottemperanza all'ordine di demolizione)"*;

Vista la Circolare A.R.T.A. n. 3/2015 della Regione Siciliana, avente ad oggetto: *"Applicazione art. 31, 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) come integrato dall'art. 17, lettera q-bis del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Sanzioni conseguenti alla inottemperanza all'ordinanza di demolizione di opere abusivamente eseguite"*, che chiarisce l'applicabilità in Sicilia dei commi 4-bis, 4-ter e 4-quater dell'art. 31 del D.P.R. n. 380/2001, per effetto del sistema del rinvio dinamico;

Considerato che per gli interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire (art. 34 del citato D.P.R. n. 380/2001) la sanzione prevista dal comma 4-bis dell'articolo 31 in esame non trova applicazione, ferma restando anche in questo caso l'imputazione a carico del responsabile dell'abuso

delle spese di demolizione e remissione in pristino che l'amministrazione comunale dovrà disporre con potere di rivalsa in caso di inottemperanza all'ordinanza;

Ritenuto, a garanzia dell'esigenza di certezza, nonché di buon andamento e di trasparenza dell'azione amministrativa, necessario individuare i criteri per la concreta determinazione dell'ammontare delle sanzioni pecuniarie previste e ciò al fine di operare una coerente graduazione delle stesse rapportata alla gravità dell'abuso definendo al riguardo le singole fattispecie di riferimento;

Ravvisata, pertanto, la necessità di stabilire i criteri ed i parametri di riferimento per la determinazione del concreto ammontare delle sanzioni pecuniarie irrogabili in relazione alle singole fattispecie di abuso in caso di inottemperanza alla demolizione;

Considerato che, come chiarito nella suddetta Circolare n. 3/2015, l'ordinanza di demolizione da notificare al responsabile dell'abuso dovrà esplicitare gli effetti della condotta omissiva secondo la sequenza procedimentale sotto evidenziata:

1. irrogazione della sanzione pecuniaria prevista dal comma 4-bis dell'art. 31;
2. acquisizione gratuita al patrimonio comunale (immissione in possesso) dell'opera e dell'area di sedime (max 10 volte la superficie complessiva dell'opera abusiva), e trascrizione nel Pubblico Registro Immobiliare;

in alternativa:

- a) irrogazione della sanzione pecuniaria prevista dal comma 4-bis dell'art. 31;
- b) demolizione e remissione in pristino dello stato dei luoghi a cura del Comune e spese del responsabile dell'abuso;
- c) conservazione delle opere in ragione di prevalenti interessi pubblici;
- d) ricorrerone i presupposti, concessione del "diritto di abitazione" dell'immobile ai sensi dell'art. 4, L.R. 31/05/1994, n. 17, modif. da art. 8, L.R. 07/06/1994, n. 18).

Precisato :

- che l'accertamento di inottemperanza all'ingiunzione a demolire, ai sensi dell'art.31 comma 4-bis del D.P.R. n. 380/2001, comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria da un minimo di 2.000,00 Euro ad un massimo di 20.000,00 Euro, in relazione all'entità delle opere, da comminarsi a carico del responsabile dell'abuso che risulti inadempiente, decorso il termine perentorio di novanta giorni dall'ingiunzione stabilito per provvedere alla demolizione ed alla remissione in pristino dello stato dei luoghi, e la stessa, nella sua navata formulazione, non riveste carattere estintivo ne sostitutivo;
- che tali sanzioni amministrative previste dal comma 4-bis dell'art. 31 del D.P.R. n. 380/2001 sono applicabili per i seguenti interventi:
 1. interventi realizzati in assenza di permesso di costruire;
 2. interventi realizzati in totale difformità al permesso di costruire;
 3. interventi realizzati con variazioni essenziali al permesso di costruire;
- che sono interventi da considerare in totale difformità dal titolo abilitativo e quindi edifici ex novo, gli interventi che hanno comportato la realizzazione di un organismo edilizio integralmente diverso per caratteristiche tipologiche, plano-volumetriche o di utilizzazione da quello oggetto dei titoli stessi, ovvero l'esecuzione di volumi edilizi, oltre i limiti indicati nel progetto;
- che sono interventi da considerare come realizzazione di nuovi edifici (ex novo), quegli interventi che hanno comportato la realizzazione di edifici principali autonomamente utilizzabili;
- che sulle aree o edifici di cui al comma 2 dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001, *ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato* la sanzione pecuniaria è sempre irrogata nella misura massima di € 20.000,00;

Considerato che occorre approvare con urgenza le modalità di applicazione e di pagamento delle sanzioni previste dall'art. 31, comma 4-bis del D.P.R. n. 380/2001, al fine di non incorrere nelle sanzioni previste

dalla legge;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per l'amministrazione comunale;

Visto il D.P.R. n. 380/2001 e smi.;

Vista la legge n.164/2014

Visto il D.Lgs n. 267/2000;

Visto la Legge Regione Sicilia n 16 del 10/08/2016; **Visto** l'O.R.EE.LL vigente in Sicilia; **Visti** gli atti d'Ufficio

PROPONE

1. Di approvare il Regolamento (allegato A) per la determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 31, comma 4 bis, del T. U. 380/01 da comminare agli autori di illeciti edilizi.
2. Stabilire che la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 31, comma 4-bis del DPR 380/2001, così come introdotto dall'art. 17, comma I, lettera q-bis della legge 164/2014, venga differenziata in base alla superficie e alla volumetria abusiva realizzata, nella misura e con le modalità stabilite nel Regolamento allegato, ad eccezione degli abusi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'articolo 27 dello stesso D.P.R. 380/01, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, per i quali è sempre irrogata nella misura massima di Euro 20.000, come stabilito dalla norma stessa;
3. Di stabilire che i proventi delle sanzioni per abusi edilizi, per i quali è previsto un vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 31, comma 4-ter del DPR 380/2001, così come introdotto dall'art 17, comma I, lettera q-bis della legge 164/2014, introitati istituendo apposito capitolo in entrata e corrispondente capitolo in uscita, da utilizzare per la demolizione e rimessa in pristino delle opere abusive e per l'acquisizione e attrezzature di aree destinate a verde pubblico;
4. Di dare atto, ai sensi dell'art. 45 della legge 11 novembre 2014 n. 164, che la sanzione di cui sopra, sarà applicata in caso di inottemperanza alle ordinanze di demolizione emesse a partire dal 19 giugno 2015 (data di pubblicazione della circolare A.R.T.A. n.3/2015 sulla G.U.R.S.); in caso di inottemperanza alle ordinanze di demolizione emesse a partire dal 12 dicembre 2014 (giorno successivo alla data di pubblicazione nella GURI n.262 del 11.11.2014) e fino al 18 giugno 2015, la sanzione di cui sopra, sarà applicata nella misura minima di € 2.000,00;
5. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione comunale in termini di impegni di spesa;
6. Di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa al settore Finanziario di questo Comune per gli adempimenti consequenziali finalizzati all'istituzione dei capitoli parte entrata e parte spesa in adempimento alle prescrizioni di legge.

Addi

18/06/2019



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Campisi Francesco



COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Area Urbanistica-Edilizia

Oggetto:	REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE, DI CUI ALL'ART. 31,COMMA 4BIS, DEL T.U.380/01- INTRODOTTO DALL'ART. 17, COMMA I,LETTERA Q-BIS, DELLA LEGGE 11 NOVEMBRE 2014, N.164 DA COMMINARE AGLI AUTORI DI ILLECITI EDILIZI A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI INOTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DI OPERE ABUSIVAMENTE ESEGUITE.
-----------------	--

SOMMARIO

- Art. 1 - Oggetto del Regolamento;
- Art. 2 - Ambito di applicazione;
- Art. 3 - Determinazione delle sanzioni;
- Art. 4 – Sanzioni e tipologie di abuso non individuate;
- Art. 5 – Sanzioni pecuniarie e modalità di pagamento;
- Art. 6 – Destinazione dei proventi.

Art. 1 - Oggetto del Regolamento.

Oggetto del presente Regolamento è quello di stabilire dei parametri oggettivi ed univoci per la determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria, da applicare a seguito di accertata inottemperanza all'ingiunzione a demolire opere abusive, prevista dall'art. 31, comma 4-bis del DPR 380/2001, così come introdotto dall'art. 17, comma I , lettera q-bis della Legge 164/2014 - c.d. Sblocca Italia - che rispondano a criteri di equità, trasparenza e uniformità di applicazione.

Art. 2 -Ambito di applicazione.

Il presente Regolamento disciplina i criteri, le modalità e l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria per l'inottemperanza all'ingiunzione a demolire opere edilizie di nuova costruzione realizzate in assenza di Titolo abilitativo o in totale difformità da esso o con variazioni essenziali.

Art. 3 - Determinazione delle sanzioni.

Il comma 4-bis dell'art. 31 del DPR 380/2001, prevede che l'autorità competente, constatata l'inottemperanza alla ordinanza di demolizione nel termine di 90 giorni dalla sua notificazione, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso fra 2.000,00 Euro e 20.000,00 Euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti.

Tali sanzioni amministrative pecuniarie, in relazione all'entità delle opere accertate, sono così individuate dal presente regolamento:

SANZIONI PER MANCATA DEMOLIZIONE ABUSI EDILIZI PER INTERVENTI REALIZZATI IN ASSENZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE, IN TOTALE DIFFORMITA' O CON VARIAZIONI ESSENZIALI.

A.1 interventi che non hanno generato aumento di superficie o volume: 2.000,00 Euro;

A.2 Interventi che hanno comportato aumento di superficie: 50,00 Euro/mq. (si applica la sanzione minima di 2.000,00 Euro e massima di 20.000,00 Euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie);

A.3 Interventi che hanno comportato aumento di volume: 20,00 Euro/mc. (vuoto per pieno), (si applica la sanzione minima di 2.000,00 Euro e massima di 20.000,00 Euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie);

A.4 Interventi che hanno comportato sia aumento di volume che di superficie: *il valore maggiore risultante dall'applicazione dei parametri di cui ai precedenti punti 2 e 3* (si applica la sanzione minima di 2.000,00 Euro e massima di 20.000,00 Euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie);

A.5 Interventi realizzati in zone o su edifici di cui all'art. 27 comma 2 D.P.R. n.380/01, e s.m.i., ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato: *si applica la sanzione massima, indipendentemente dall'entità e dalla volumetria delle opere accertate, di Euro 20.000,00.*

Art. 4 – Sanzioni e tipologie di abuso non individuate.

Per eventuali interventi edilizi abusive non compresi all'interno della disciplina del presente Regolamento le relative sanzioni e le somme da corrispondere a titolo di oblazione saranno determinate, con provvedimento del Responsabile di Settore, assimilando tali abusi, quando possibile per interpolazione, alle tipologie previste dal presente Regolamento con i relative importi, altrimenti, previa valutazione tecnica, a discrezione del Responsabile.

Art. 5 – Sanzioni pecuniarie e modalità di pagamento.

La sanzione amministrativa pecuniaria, di cui ai presenti articoli, verrà irrogata con specifico atto amministrativo del Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia e successivamente notificato all'interessato.

E' ammessa la rateizzazione degli importi dovuti, in n.4 rate semestrali, di cui la prima da versare al momento della richiesta di rateizzazione, maggiorando le 3 rate residue degli interessi legali. La predetta rateizzazione potrà essere concessa a richiesta dell'interessato, che dimostri di trovarsi in condizioni economiche disagiate, previa presentazione di idonee garanzie finanziarie a mezzo di fidejussione bancaria o polizza cauzionale rilasciata da imprese di assicurazione, che garantisca l'importo da versare.

Il debito residuo potrà essere estinto in ogni momento mediante un unico pagamento delle residue rate senza gli interessi.

In caso di mancata adesione e regolarizzazione spontanea del pagamento entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla notifica, si procederà all'avvio delle procedure finalizzate al recupero coattivo delle somme dovute. Ricorrendo tale ipotesi, le somme dovute saranno gravate degli interessi legali nelle misure previste per legge.

Art. 6- Destinazione dei proventi.

Per i proventi delle sanzioni pecuniarie previste dal presente Regolamento è previsto un vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 31, comma 4-ter del DPR 380/2001, così come introdotto dall'art. 17, comma 1, lettera q-bis della legge 164/2014, pertanto verranno introitati in apposito capitolo in entrata e corrispondente capitolo in uscita da istituire, e potranno essere utilizzati esclusivamente per la demolizione e rimessa in pristino delle opere abusive e per l'acquisizione e attrezzature di aree destinate a verde pubblico, così come previsto dall'art. 31, comma 4 ter del D.P.R. n.380/2001.

Ai sensi dell'art. 12 della l.r. 23 dicembre 2000 n. 30, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Francesco Campisi



[Handwritten signature of Ing. Francesco Campisi]

In ordine alla regolarità contabile, si esprime **PARERE** FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
Dott. Calogero F. Bono



[Handwritten signature of Dott. Calogero F. Bono]

Ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.lgs 18/08/2000 n. 267, si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista, giusto impegno n. _____ del _____

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
Dott. Calogero F. Bono



COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Cod. Fisc. 8000399 084 5 - P. IVA 0178706 084 5

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Andrea Catalanotto

PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI SU PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Approvazione del Regolamento per la determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 31 comma 4 bis, del T.U. n. 380/2001 e ss.mm.ii., per l'inottemperanza all'ordine di demolizione di opere abusive.

- Vista la proposta di deliberazione per il consiglio comunale di cui all'oggetto;
- Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili di Area;
- Visto il Regolamento di Contabilità;
- Visto il vigente O.R.EE.LL;

si esprime

parere **FAVOREVOLE** alla suddetta proposta di deliberazione.

Data 21/06/2019

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Andrea Catalanotto



Andrea Catalanotto